



←
→

INDIANA
41

BUS
STOP

INDIANAPOLIS

K2334

K-2334

5-105 BK-127 K367B 5506

Serata promossa da



Hitch

INTRIGO INTERNAZIONALE

(North by Northwest, USA/1959)

Regia: Alfred Hitchcock. *Soggetto e sceneggiatura:* Ernest Lehman. *Fotografia:* Robert Burks. *Montaggio:* George Tomasini. *Musiche:* Bernard Herrmann. *Scenografia:* Robert Boyle, William A. Horning, Merrill Pye. *Interpreti e personaggi:* Cary Grant (Roger Thornhill), Eva Marie Saint (Eve Kendall), James Mason (Phillip Vandamm), Jessie Royce Landis (Clara Thornhill), Leo G. Carroll (il professore), Martin Landau (Leonard), Philip Ober (Lester Townsend), Adam Williams (Valerian), Josephine Hutchinson (finta signora Townsend). *Produzione:* Alfred Hitchcock per MGM. *Durata:* 136'

Copia proveniente da BFI

Versione originale con sottotitoli italiani

Introduce **Gian Luca Farinelli**

Basato su un episodio realmente accaduto durante la Seconda Guerra Mondiale, quando l'OSS creò una falsa spia per ingannare i tedeschi, *North by Northwest* segnò il trionfale ritorno di Alfred Hitchcock al genere di *The 39 Steps* (*Il club dei trentanove*, 1935), il suo primo grande successo internazionale. Per il film, realizzato da una MGM in gravi difficoltà che aveva disperatamente bisogno di un titolo di Alfred Hitchcock nel proprio listino, il regista aveva a propria disposizione Cary Grant e un contratto che per la prima volta gli assicurava il controllo totale. Gli fu dunque possibile spingere al di là del solito il proprio gusto per l'assurdo, collegando una serie di eventi scelti in base alla loro ambientazione (il Palazzo dell'ONU, il Monte Rushmore) e alle insolite possibilità di pericolo che essi offrivano (un incrocio deserto in pieno giorno, un'affollata sala d'aste). Risultato di idee che Hitchcock andava elaborando da anni, *North by Northwest* divenne una perfetta produzione MGM anche perché il regista, all'apice del proprio successo, acconsentì a realizzare il progetto insieme a Ernest Lehman, sceneggiatore di studio che si rivelò un collaboratore ideale. È ovvio che una major a lungo celebre per lo sfarzo produttivo esigesse un prodotto smagliante, con star dall'aspetto impeccabile (una "fetta di torta",

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO

PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00

come Hitchcock amava sottolineare, piuttosto che una "tranche de vie"). E in qualche modo *North by Northwest*, con la sua successione di colpi di scena sospesi a un'esile trama, somiglia proprio a un musical MGM [...]. Leggero come una piuma, *North by Northwest* è comunque sempre stato uno dei film preferiti dagli esecuti di Hitchcock, certamente anche perché si tratta di una vera storia d'amore e dunque di uno strumento molto adatto all'allegoria. La critica ha visto in Roger Thornhill, perfetta incarnazione dell'eroe dai mille volti in flanella grigia creato da Hitchcock, un'immagine dello stesso spettatore (e certo il film scatena un potente meccanismo identificativo), dell'eterno adolescente che alla fine decide di crescere, persino di Cristo. Poiché la genesi di *North by Northwest* si sovrappone e si interseca a quella di *Vertigo* (*La donna che visse due volte*, 1958), si può avere la tentazione di vedere in Roger ed Eve la versione redenta della coppia formata da James Stewart e Kim Novak: Eve inganna Roger e lo spinge verso la morte, poi lo 'uccide' nel ristorante, ma alla fine Roger salva Eve sul Monte Rushmore, l'equivalente del funesto campanile di *Vertigo*.

(Bill Krohn)

La differenza tra suspense e sorpresa è molto semplice e ne parlo molto spesso. Tuttavia nei film spesso c'è confusione fra queste due nozioni. Noi stiamo parlando, c'è forse una bomba sotto questo tavolo e la nostra conversazione è molto normale, non accade niente di speciale e tutt'a un tratto: boom, l'esplosione. Il pubblico è sorpreso, ma prima che lo diventi gli è stata mostrata una scena assolutamente normale, priva di interesse. Ora veniamo al suspense. La bomba è sotto il tavolo e il pubblico lo sa, probabilmente, perché ha visto l'anarchico mentre la stava posando. Il pubblico sa che la bomba esploderà all'una e sa che è l'una meno un quarto - c'è un orologio nella stanza -; la stessa conversazione insignificante diventa tutt'a un tratto molto interessante, perché il pubblico partecipa alla scena. Gli verrebbe da dire ai personaggi sullo schermo: "Non dovrete parlare di cose così banali, c'è una bomba sotto il tavolo che sta per esplodere da un momento all'altro". Nel primo caso abbiamo offerto al pubblico quindici secondi di sorpresa al momento dell'esplosione. Nel secondo caso gli offriamo quindici minuti di suspense.

(Alfred Hitchcock)